

-TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI-

-Sezione Procedure Concorsuali-

-Ricorso per la Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Familiare-

-ex artt. 66 e 67 del D.Lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii.-

Per

-I Sigg.ri **DIMICCOLI AGOSTINO** (C.F.: DMCGTN67H03A669P), nato a Barletta (BT) il 03/06/1967, e **DIMALTA LUIGIA** (C.F.: DMLLGU71R65A669A), nata a Barletta il 25/10/1971, entrambi residenti in Barletta alla Via Andria n. 49, elettivamente domiciliati in Barletta (BT) alla Via Matteo R. Imbriani n. 150, presso lo studio dell'Avv. Giuseppe Capuano (C.F.: CPNGPP78H27A669L), che li rappresenta e difende, giusta procura trasmessa ai sensi dell'art. 83 c.p.c., il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni all'indirizzo PEC: giuseppe.capuano@ordineavvocatitrani.it.

1)-PREMESSA

-I coniugi Dimiccoli Agostino e Dimalta Luigia, trovandosi in una condizione di “sovraindebitamento”, così come definita dall'art. 2 lettera c) del D.Lgs. n. 14/2019, e rivestendo la qualità di “consumatori”, così come definiti dall'art. 2 lettera e) del predetto decreto legislativo, in data 10 marzo 2022 depositavano presso il Tribunale di Trani – Sez. Volontaria Giurisdizione, ricorso ex art. 15, comma 9, della Legge n. 3/2012 per la nomina di un professionista che svolgesse le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.).

-Il ricorso veniva rubricato al n. 538/2022 R.G.V. e il Presidente del Tribunale, ritenuta giustificata la richiesta, in data 21 marzo 2022 nominava quale f.f. di O.C.C. l'Avv. Roberto Felice Coppola con studio in Canosa di Puglia, in Via Pietro Giannone n. 1, che accettava l'incarico conferitogli.

-A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.14/2019 (C.C.I.I.) che, come è noto, prescrive che la domanda deve essere presentata al Giudice tramite un O.C.C. costituito, ai sensi dell'art. 27 comma 2 C.C.I.I., “nel circondario del Tribunale in cui il debitore ha il centro degli interessi principali”, gli istanti Dimiccoli Agostino e Dimalta Luigia in data 14 febbraio 2024 riassumevano la suddetta procedura presso l'O.C.C. di Trani (Organismo competente per territorio, *ndr*), chiedendo la nomina dell'Avv. Coppola quale gestore incaricato.

-La procedura veniva, quindi, rubricata presso l'O.C.C. di Trani al n.18/2024 che, in data 23 aprile 2024, nominava il “Collegio dei Gestori della crisi nella procedura di sovraindebitamento per la ristrutturazione del debito del consumatore”, composto dall'Avv. Roberto Felice Coppola, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani al n. 1192, con studio in Canosa di Puglia, alla Via Pietro Giannone n. 1 (ora con studio in Via S.M. Nicola Capurso n. 32), Telefax n. 0883/880181, PEC:



rob.coppola@pec.ordineavvocatitrani.it, ed il Dott. Michele Capuano, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani al n. 1324 sez. A, con studio in Barletta alla Via Andria n. 34/C, cell. n. 3346594537, PEC: michelecapuano@odcetrani.it.

2-REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

-A parere dello scrivente, sussistono tutti i presupposti soggettivi e oggettivi previsti dagli artt. 66 e 67 del D.Lgs. n. 14/2019 per l'ammissibilità di una proposta familiare di ristrutturazione del debito del consumatore in quanto gli istanti:

- sono membri conviventi della stessa famiglia (coniugi) ed il sovraindebitamento ha origine comune (requisito di ammissibilità ex art. 66, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019);
- rivestono entrambi la qualifica di consumatori, così come definiti dall'art. 2, lettera e) del D.Lgs. n. 14/2019, considerato che i debiti assunti non derivano dallo svolgimento di attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale (requisito di ammissibilità ex art. 67, comma 1, D.Lgs. n. 14/2019);
- versano entrambi in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), D.Lgs. n. 14/2019, trovandosi in uno stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del citato decreto legislativo;
- non risultano essere stati esdebitati nei cinque anni precedenti alla domanda, né risultano aver beneficiato dell'istituto della esdebitazione per due volte o di altri effetti riconducibili ad una procedura della medesima natura (requisito di ammissibilità ex art. 69, comma 1, D.Lgs. n. 14/2019);
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (requisito di ammissibilità ex art. 69, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019).

3-COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

-La famiglia dei coniugi Dimiccoli – Dimalta, residente in Barletta alla Via Andria n. 49, è composta da quattro componenti, ovvero dai due sovraindebitati ricorrenti e da due figli:

- 1)-DIMICCOLI AGOSTINO, nato a Barletta il 03/06/1967, capo famiglia, operaio;
- 2)-DIMALTA LUIGIA, nata a Barletta il 25/10/1971, casalinga (coniuge);
- 3)-DIMICCOLI JLENIA, nata a Barletta il 26/05/1994, commessa (figlia);
- 4)- DIMICCOLI ALESSANDRO, nato a Barletta il 31.03.2001, disoccupato (figlio);

-I coniugi Dimiccoli – Dimalta hanno contratto matrimonio in data 30/05/1992 e sono in regime di separazione dei beni (atto notaio Giangrasso di Barletta del 02.06.1999). In costanza di matrimonio sono nati due figli: Dimiccoli Jlenia, nata a Barletta il 26/05/1994 e Dimiccoli Alessandro, nato a Barletta il 31/03/2001, entrambi conviventi nel nucleo familiare.



4-SITUAZIONE DEBITORIA

-In osservanza dell'art. 66, comma 3, D.Lgs. n. 14/2019, il quale prevede che per le procedure familiari debbano essere tenute distinte le masse attive e passive, si fornisce dapprima un riepilogo sintetico di tutte le posizioni debitorie di natura consumeristica e poi dettagliato per entrambi i ricorrenti.

4.1 Situazione debitoria complessiva dei ricorrenti

Nr.	Creditore	Debito residuo
1	OCC di Trani	€ 8.382,00
2	Advisor Avv. Giuseppe Capuano	€ 5.382,00
3	Amco S.p.A. (cessionaria Banca Carige S.p.A.)	€ 268.268,33
4	Compass Banca S.p.A.	€ 10.105,29
5	Ifis Npl Investing S.p.A. (cessionaria di Findomestic Banca S.p.A. e Agos Ducato S.p.A.)	€ 36.225,01
6	Condominio Via Andria, 49 – Barletta	€ 1.830,49
7	Condominio Via Timavo 41 – Via Andria 28 - Barletta	€ 3.369,11
8	Agenzia delle Entrate - Riscossione	€ 18.354,42
9	Comune di Barletta – Ufficio Tributi (Tari)	€ 1.918,15
10	Comune di Barletta – Ufficio Tributi (IMU)	€ 132,00
11	Comune di Barletta – Polizia Locale	€ 180,00
10	TOTALE	€ 354.146,80

4.2 Situazione debitoria del Sig. DIMICCOLI AGOSTINO

Nr.	Creditore	Importo Debito	Natura del Credito	Titolare
1	OCC di Trani	€ 4.191,00 (1/2 di € 8.382,00)	Prededuzione	Coobbligato
2	Advisor – Avv. G. Capuano	€ 2.691,00 (1/2 di € 5.382,00)	Privilegio	Coobbligato
3	Amco S.p.A. (cessionaria Banca Carige S.p.A.)	€ 134.134,16 (1/2 di € 268.268,33)	Ipotecario	Cointestato



4	Compass Banca S.p.A.	€ 5.052,64 (1/2 di € 10.105,29)	Chirografo	Coobbligato
5	Ifis Npl Investing S.p.A. (cessionaria di Findomestic Banca S.p.A. e Agos Ducato S.p.A.)	€ 6.030,61 € 12.081,89	Ipotecario Chirografo	Coobbligato
6	Agenzia delle Entrate – Riscossione	€ 5.249,90 € 1.210,05	Privilegio Chirografo	Titolare esclusivo
7	Comune di Barletta – Ufficio Tributi (Tari)	€ 1.918,15	Privilegio	Titolare esclusivo
8	Comune di Barletta – Ufficio Tributi (IMU)	€ 76,00	Privilegio	Titolare esclusivo
9	Comune di Barletta – Polizia Locale (sanz. Amm.va)	€ 180,00	Chirografo	Titolare esclusivo
8	TOTALE	€ 172.815,40		

4.3 Situazione debitoria del Sig. DIMALTA LUIGIA

Nr.	Creditore	Importo	Qualificazione	Titolare
1	OCC di Trani	€ 4.191,00 (1/2 di € 8.382,00)	Prededuzione	Coobbligata
2	Advisor – Avv. G. Capuano	€ 2.691,00 (1/2 di € 5.382,00)	Privilegio	Coobbligata
3	Amco S.p.A. (cessionaria Banca Carige S.p.A.)	€ 134.134,16 (1/2 di € 268.268,33)	Ipotecario	Cointestataria
4	Compass Banca S.p.A.	€ 5.052,64 (1/2 di € 10.105,29)	Chirografario	Coobbligata
5	Ifis Npl Investing S.p.A. (cessionaria di Findomestic Banca S.p.A. e Agos Ducato S.p.A.)	€ 6.030,61 € 12.081,89	Ipotecario Chirografario	Coobbligata



6	Agenzia delle Entrate – Riscossione	€ 8.483,01 € 3.411,46	Privilegio Chirografario	Titolare esclusiva
7	Condominio Via Andria, 49 – Barletta	€ 1.830,49	Chirografario	Titolare esclusiva
8	Condominio Via Timavo 41 – Via Andria 28 - Barletta	€ 3.369,11	Chirografario	Titolare esclusiva
9	Comune di Barletta – Ufficio Tributi (IMU)	€ 56,00	Privilegiato	Titolare esclusivo
9	TOTALE	€ 181.331,37		

-A seguire si riporta l'elenco nominativo dei creditori con l'indicazione dei rispettivi domicili digitali

Creditore	Domicilio Digitale
OCC di Trani	occditrani@legalmail.it
Advisor – Avv. Giuseppe Capuano	giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it
AMCO S.p.A. (cessionaria Banca Carige S.p.A.)	amco@pec.amco.it
Compass Banca S.p.A.	compass@pec.compassonline.it
Ifis Npl Investing S.p.A. (cessionaria di Findomestic Banca S.p.A. e Agos Ducato S.p.A.)	ifisnplininvesting@bancaifis.legalmail.it sovraindebitamento@bancaifis.legalmail.it
Agenzia delle Entrate – Riscossione	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
Comune di Barletta – Ufficio Tributi	tributi@cert.comune.barletta.bt.it
Comune di Barletta – Polizia Locale	ufficio.verbali@cert.comune.barletta.bt.it
Condominio Via Andria, 49 – Barletta	pasquale.dimiccoli@cgn.legalmail.it
Condominio Via Timavo 41 – Via Andria 28 – Barletta	t.derossi@consulentidellavoropec.it

5)-MOTIVI DELL'INDEBITAMENTO

-In data 30/05/1992 i ricorrenti convolavano a nozze, fissando la propria dimora nell'appartamento di proprietà della Sig.ra [REDACTED] (madre della Sig.ra Dimalta Luigia, *ndr*), sito in Barletta al primo piano della Via Andria n. 49. Dopo circa sette anni e, più precisamente, il 02/06/1999 la Sig.ra Dimalta Luigia acquistava dalla propria madre, al prezzo di € 103.291,48 (pari



a 200.000.000 delle vecchie lire) il suddetto appartamento, con l'obbligo di pagarne il prezzo d'acquisto entro un anno dalla stipula. I coniugi Dimiccoli-Dimalta, quindi, attingendo ai propri risparmi, pagavano alla Sig.ra [REDACTED] una parte del prezzo convenuto sicché, in data 10/09/2001, chiedevano ed ottenevano dall'allora Banca IntesaBCI S.p.A. un mutuo di € 51.645,74 (pari a 100.000.000 delle vecchie lire) da rimborsare in n. 96 mesi (otto anni) con rate costanti di € 691,34 (pari a 1.338.623 delle vecchie lire), con il quale provvedevano ad estinguere il debito contratto con la Sig.ra [REDACTED]. In data 24/06/2005 la Sig.ra Dimalta Luigia, avendo già sottoscritto un preliminare d'acquisto di un box auto, ubicato nelle immediate vicinanze della casa coniugale, chiedevano ed ottenevano dalla Banca Carige S.p.A. un mutuo ipotecario di € 130.000,00. Tuttavia, l'importo di € 130.000,00, erogato dalla Banca Carige S.p.A., veniva in parte utilizzato per estinguere il precedente mutuo erogato dalla Banca Intesa BCI S.p.A. in data 10/09/2001 ed in parte per acquistare il box auto sito in Barletta alla Via Andria n. 24. In data 26/07/2005, infatti, la Sig.ra Dimalta Luigia acquistava, al prezzo di € 35.000,00, il box auto sito in Barletta alla Via Andria n. 24. -Nel mese di marzo dell'anno 2008, poi, la Sig.ra Dimalta Luigia, rimasta sino ad allora inoccupata, rilevava un esercizio commerciale dedito al commercio al dettaglio di cosmetici e articoli di profumeria, sito in Barletta al Corso Vittorio Emanuele n. 149. -In data 24/01/2008, poi, i coniugi Dimiccoli-Dimalta, per far fronte alle sopravvenute esigenze lavorative e familiari (acquisto ed avviamento dell'attività commerciale, nonché incremento del nucleo familiare), chiedevano ed ottenevano dalla Banca Carige S.p.A. un mutuo di **€ 210.000,00** da rimborsare in n. 240 mesi (venti anni) con rate costanti di € 1.541,57. Con il predetto importo, i coniugi Dimiccoli-Dimalta provvedevano, comunque, ad estinguere il precedente mutuo di € 130.000,00, erogato sempre dalla Banca Carige S.p.A. in data 24/06/2005. -I problemi, però, cominciano a manifestarsi a seguito della crisi economica che coinvolge il settore calzaturiero, e, conseguentemente, l'azienda presso cui ha sempre lavorato il Sig. Dimiccoli Agostino, dedita alla produzione di calzature, nonché all'attività commerciale intrapresa dalla Sig.ra Dimalta Luigia. Il Sig. Dimiccoli Agostino, infatti, fino all'anno 2005 ha sempre lavorato per circa 12 ore al giorno percependo una retribuzione netta di circa € 2.200. Successivamente, con l'incalzare della crisi del settore calzaturiero, il Sig. Dimiccoli Agostino si è visto, dapprima, costretto a rinunciare alle 3-4 ore di lavoro straordinario giornaliero e, di poi, ad affrontare brevi periodi (1-2 mesi) di cassa integrazione. Lo stipendio netto del Sig. Dimiccoli Agostino, quindi, negli anni ha subito una drastica riduzione, divenendo insufficiente per affrontare tutte le spese di gestione familiare, ivi compresa la rata del mutuo ipotecario. Ciò induceva parte istante a contrarre alcuni prestiti con Compass S.p.a. per **€ 27.799,00**, Findomestic Banca S.p.A. per **€ 10.580,50** ed Agos Ducato S.p.A. per **€ 8.094,89**. Come se non bastasse, poi, l'attività commerciale intrapresa dalla Sig.ra Dimalta Luigia, dopo un



inizio incoraggiante, subiva un costante e continuo calo legato sia all'apertura di importanti catene internazionali di vendita (sia fisiche che on line), che, soprattutto, all'insorgenza di alcune patologie in capo alla Dimalta [REDACTED], ndr), tanto da indurre la stessa a cessare l'attività nel febbraio del 2017.

-La progressiva e costante contrazione delle entrate mensili, conseguenti alla crisi economica che ha coinvolto il settore calzaturiero, e, quindi, anche l'azienda presso cui ha sempre lavorato il Sig. Dimiccoli Agostino, dedita alla produzione di calzature, nonché dell'attività commerciale intrapresa dalla Sig.ra Dimalta Luigia, ha comportato l'inevitabile incapacità dei ricorrenti di far fronte alle obbligazioni assunte con i vari soggetti finanziari.

-I coniugi Dimiccoli-Dimalta, quindi, sono passati dal poter contare su entrate mensili superiori ad € 4.000,00 (*sommando la retribuzione del Dimiccoli con gli incassi dell'attività commerciale della Dimalta*) ad entrate inferiori ad € 2.000,00 mensili che, considerando i debiti contratti con i vari soggetti finanziari, risultavano perfino insufficienti a pagare questi ultimi (circa € 1.900,00 mensili= € 1.250,00 rata mutuo carige + € 382,00 rata compass + € 171,00 rata findomestic + € 94,00 rata agos).

6)-PATRIMONIO DEI DEBITORI

6.1)-Il Patrimonio immobiliare di Dimiccoli Agostino è così costituito:

- A. Proprietà per 1/6 dell'**appartamento** sito in Barletta al terzo piano della Via Dicuonzo n. 128 (in catasto al foglio 127, p.lla 369, sub. 4, Cat. A/2, classe 3, Vani 6, r.c. 759,19);
- B. Proprietà per 1/6 del **terreno agricolo** (seminativo) sito in agro di Barletta (in catasto al foglio 1, p.lla 192, superficie are 21 e ca 32, r.d. € 7,71, r.a. € 6,61).

-I suddetti immobili sono pervenuti al Sig. Dimiccoli Agostino per successione legittima dei genitori [REDACTED]. Tuttavia, si precisa che la dichiarazione di successione di [REDACTED], [REDACTED] non risulta presentata alla competente Agenzia delle Entrate, pertanto, la stessa risulta ancora cointestataria catastalmente dei suddetti immobili.

-Con riferimento al valore dei suddetti beni immobili si rimanda alla relazione tecnica di stima redatta dal Geom. Dipalma Vincenzo ed allegata al presente ricorso.

Catasto	Diritto	Valore Immobile	Valore quota	Foglio	P.lla	Sub	Categoria Catastale	Classe
Fabbricati	Proprietà 1/6	€ 76.405,00	€ 12.734,17	127	369	4	A/2	3
Terreno	Proprietà 1/6	€ 4.264,00	€ 710,67	1	192		Seminativo	

6.2)-Il Patrimonio immobiliare di Dimalta Luigia è così costituito:



- A. Piena proprietà dell'**appartamento** sito in Barletta al primo piano della Via Andria n. 49 (in catasto al foglio 107, p.lla 730, sub. 14, Cat. A/2, classe 4, Vani 6,5, r.c. € 973,52). L'immobile è gravato da ipoteca di primo grado in favore di "INTESA BCI" per € 77.468,53 (pari a 150.000.000 delle vecchie lire), iscritta a Trani il 11/09/2001 ai nn. 2297/16503, a seguito di concessione di mutuo ipotecario di € 51.645,69 (pari a 100.000.000 delle vecchie lire) della durata di 8 anni (mutuo regolarmente estinto, senza tuttavia cancellazione dell'ipoteca, *ndr*). Ipoteca di terzo grado in favore di Banca Carige S.p.A. per € 420.000,00, iscritta a Trani il 04/02/2008 ai nn. 352/2249, a seguito di concessione di mutuo ipotecario di € 210.000,00 della durata di 20 anni. Ipoteca di quarto grado in favore di Ifis NPL S.p.A. per € 12.061,22, iscritta a Trani il 25/07/2019 ai nn. 2125/16536, a seguito di decreto ingiuntivo emesso da Tribunale di Trani.
- B. Piena proprietà del **box auto** sito in Barletta al piano interrato della Via Andria n. 24 (in catasto al foglio 138, p.lla 496, sub. 38, Cat. C/6, classe 5, consistenza 73 mq, r.c. € 301,61).
- C. Piena proprietà del **terreno agricolo** (Uliveto) sito in agro di Barletta alla SS. 170 (Via Andria) dell'estensione di complessive are 63 e ca 38 (in catasto al foglio 6, p.lle 643, 975, 1065 e 1066).

-Con riferimento al valore dei suddetti beni immobili si rimanda alla relazione tecnica di stima redatta dal Geom. Dipalma Vincenzo ed allegata al presente ricorso.

Catasto	Diritto	Valore Immobile	Foglio	P.lla	Sub	Categoria Catastale	Classe	Vani/mq
Fabbricati	Proprietà 1/1	€ 213.512,50	107	730	14	A/2	4	6,5 vani
Fabbricati	Proprietà 1/1	€ 69.350,00	138	496	38	C/6	5	73 mq
Terreno	Proprietà 1/1	€ 24.008,00	96	643, 975, 1065, 1066		Uliveto		63,28

6.3)-Il Patrimonio mobiliare di Dimiccoli Agostino è così costituito:

- conto corrente postale n. 001019041290 con saldo disponibile al 07/01/2026 di € 336,59;
- libretto postale Smart n. 000052253486 con saldo disponibile al 07/01/2026 di € 25,00;
- libretto postale Smart n. 000044251063, cointestato con Dimalta Luigia, con saldo disponibile al 07/01/2026 di € 2,00;
- libretto postale Smart n. 000053106836, cointestato con Dimiccoli Alessandro, con saldo disponibile al 07/01/2026 di € 0,00;
- libretto postale Smart n. 000053140129, cointestato con Dimiccoli Jlenia, con saldo disponibile al



07/01/2026 di € 2,00;

- buono fruttifero postale BFP 3x4 D del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale ordinario del controvalore di € 504,02;
- buono fruttifero postale ordinario del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale BFP 3x4 D del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale ordinario del controvalore di € 50,62;
- buono fruttifero postale BFP a 3 anni Plus G del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale Buono Risparmio Sostenibile 22 del controvalore di € 50,52;
- buono fruttifero postale Buono 4 anni Plus 24 del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale BFP 3x4 D del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale BFP 3x2 7 del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale ordinario cointestato del controvalore di € 50,40;
- buono fruttifero postale Buono Indicizzato a Inflazione X del controvalore di € 51,25;
- buono fruttifero postale BFP 3x4 D del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale Buono Indicizzato a Inflazione X del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale Buono Indicizzato a Inflazione X del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale Buono Indicizzato a Inflazione X del controvalore di € 50,00;
- Polizza Postaprevidenza Valore FPP05 del controvalore di € 2.191,47.
- autovettura Mercedes Benz 190 targata AP796HN ed immatricolata nel 1997, giusta ispezione al PRA del 12.07.2024. Valore commerciale € 1.000,00.

Patrimonio Dimiccoli Agostino	
Valore stimato patrimonio immobiliare	€ 13.444,84
Valore stimato patrimonio mobiliare	€ 4.811,87
Valore complessivo del patrimonio	€ 18.256,71

6.4)-Il Patrimonio mobiliare di Dimalta Luigia è così costituito:

- libretto postale Smart n. 000052281145 con saldo disponibile al 07/01/2026 di € 8,68;
- libretto postale Smart n. 000044251063, cointestato con Dimiccoli Agostino, con saldo disponibile al 07/01/2026 di € 2,00;
- Carta Postepay ****8424 con saldo disponibile al 07/01/2026 di € 458,53;
- buono fruttifero postale soluzione futuro del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale BFP 3x4 D del controvalore di € 50,00;
- buono fruttifero postale ordinario del controvalore di € 50,00;



-buono fruttifero postale BFP 3x4 D del controvalore di € 50,00.

Patrimonio Dimalta Luigia	
Valore stimato patrimonio immobiliare	€ 306.870,50
Valore stimato patrimonio mobiliare	€ 668,21
Valore complessivo del patrimonio	€ 307.538,71

6.5)-Redditi da lavoro e pensioni del nucleo familiare:

-La situazione reddituale della famiglia, allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi e dalle buste paga del Sig. Dimiccoli Agostino e della Sig.na Dimiccoli Jlenia, è la seguente:

- a) Dimiccoli Agostino, assunto dalla data del 24/01/2005 presso la ditta [REDACTED], con busta paga di € 1.400,00/1.600,00 al mese per tredici mensilità;
- b) Dimiccoli Jlenia, assunta dalla data del 27/03/2018 presso la ditta [REDACTED] con busta paga di € 700,00/800,00 al mese per quattordici mensilità;
- c) Dimalta Luigia, titolare di assegno di invalidità civile di € 336,00 mensili;
- d) Dimiccoli Alessandro, in cerca di occupazione.

PERCIPIENTE	Redditi 2023 Anno d'imposta 2022	Redditi 2024 Anno d'imposta 2023	Redditi 2025 Anno d'imposta 2024
Dimiccoli Agostino	€ 19.442,00	€ 18.359,00	€ 21.388,00
Dimiccoli Jlenia	€ 11.545,47	€ 12.181,77	€ 12.789,60
Totale	€ 30.987,47	€ 30.540,77	€ 34.177,60

-Complessivamente, dunque, allo stato attuale, per il sostentamento della famiglia, il nucleo familiare può contare mediamente su entrate nette mensili pari ad € 2.650,00 circa per dodici mensilità, al netto della pensione di invalidità attualmente percepita dalla Sig.ra Dimalta Luigia.

7)-SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

-I coniugi Dimiccoli-Dimalta, per il sostentamento della propria famiglia, sostengono spese mensili per un importo pari ad € 1.600,00, ripartito secondo la tabella che segue:

Tipologia Spesa	Importo/mese
-----------------	--------------



-Spese alimentari	€ 600,00
-spese mediche	€ 100,00
-utenza elettrica	€ 100,00
-utenza gas	€ 100,00
-utenze telefoniche	€ 50,00
-spese condominiali e acqua	€ 130,00
-abbigliamento	€ 80,00
-igiene per la casa e persone	€ 100,00
-bollo e assicurazione, auto e carburante – canone RAI e TARI	€ 320,00
TOTALE	€ 1.580,00

-Tali spese risultano essere in linea con quanto disposto dall'art. 68, comma 3°, CCI il quale dispone:
“a tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare e della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM n. 159/2013”.

Assegno sociale 2025	€ 538,69
Parametro scala equivalenza n. 4 componenti	2,46
Fabbisogno familiare su base mensile	€ 1.325,18

-In virtù di quanto innanzi detto, il fabbisogno familiare dei debitori, calcolato secondo l'art. 68, comma 3, del CCI, è pari ad **€ 1.325,18** (€ 538,69 x 2,46).

-Alla luce delle suddette indicazioni, la disponibilità effettiva di denaro liquido di cui i debitori possono effettivamente disporre, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa, data dalla differenza tra il loro reddito medio mensile e il minimo vitale sopra citato, è pari ad € 1.070,00 circa.

8)-ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

-Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni da parte di entrambi i coniugi negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione del ricorso.

9)-CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

A)-In data 30/05/2017 veniva emesso Decreto Ingiuntivo n.1091/2017 dal Tribunale di Trani con il quale si ingiungeva al Sig. Dimiccoli Agostino di pagare a Compass Banca S.p.A. la complessiva somma di € 25.111,21, oltre interessi e spese e competenze legali. Divenuto esecutivo il predetto Decreto Ingiuntivo per mancata opposizione, in data 14/12/2017 Compass Banca S.p.A. notificava a Dimiccoli Agostino atto di precetto per complessivi € 26.690,84. Il successivo 23/02/2018 Compass



Banca S.p.A. notificava a Dimiccoli Agostino e [REDACTED] (datore di lavoro di Dimiccoli Agostino) atto di pignoramento presso terzi. Iscritta a ruolo la procedura esecutiva (N. 476/2018 R.G.), il 05/10/2018 il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trani determinava in € 29.995,32 il credito di Compass Banca S.p.A. ed ordinava al terzo debitore l'assegnazione delle somme pignorate. Con la medesima ordinanza, il G.E. dichiarava estinta la procedura. Allo stato, il terzo debitore [REDACTED] provvede mensilmente a versare a Compass Banca S.p.A. il quinto dello stipendio spettante al debitore esecutato Dimiccoli Agostino trattenendolo direttamente dalla busta paga.

B)-In data 10/01/2018 veniva emesso Decreto Ingiuntivo n.107/2018 dal Tribunale di Trani con il quale si ingiungeva a Dimiccoli Agostino e Dimalta Luigia (quale garante) di pagare in favore di Banca IFIS S.p.A. (in qualità di cessionaria di Findomestic Banca S.p.A.) la complessiva somma di € 11.375,72 (€ 8.783,66 in linea capitale ed € 2.009,66 a titolo di interessi convenzionali di mora), oltre interessi e spese e competenze legali. Divenuto esecutivo il predetto Decreto Ingiuntivo per mancata opposizione, in data 07/06/2018 la Banca IFIS S.p.A. notificava a Dimiccoli Agostino atto di precetto per complessivi € 12.929,47. Il successivo 10/07/2018 Banca IFIS S.p.A. notificava a Dimiccoli Agostino e [REDACTED] (datore di lavoro di Dimiccoli Agostino) atto di pignoramento presso terzi. Iscritta a ruolo la procedura esecutiva (N.1125/2018 R.G.Es.), il Giudice dell'Esecuzione, preso atto dell'intervento nella medesima procedura di Banca Ifis S.p.A. (cessionaria di Agos Ducato S.p.A.), in virtù di nuovo titolo esecutivo per l'importo di € 9.152,90, nonché della dichiarazione ex art. 547 c.pc. del terzo pignorato [REDACTED], nella quale si dava atto che la retribuzione veniva già decurtata di un quinto per effetto del precedente pignoramento ad opera di Compass Banca S.p.A., con ordinanza del 28/01/2021 assegnava al creditore procedente, ad integrale soddisfo del credito vantato (salvo la risoluzione anticipata del rapporto), la somma pari a 1/5 della retribuzione netta mensile (compresa quella eventualmente accantonata dalla data del pignoramento calcolata con i medesimi criteri) e/o di 1/5 di ogni altra indennità di fine rapporto, dichiarata dovuta dal terzo pignorato al debitore esecutato fino alla concorrenza del credito vantato pari a: € 22.082,37 per sorte capitale oltre ad interessi dalla notifica del precetto sino al soddisfo nonchè € 1.722,56 per spese di esecuzione a cui aggiungere gli oneri accessori, le spese di notifica e di registrazione dell'ordinanza di assegnazione. Subordinava, quindi, l'efficacia del predetto provvedimento di assegnazione al preventivo integrale pagamento del precedente pignoramento ancora gravante sulla retribuzione del debitore (ad opera di Compass banca S.p.A., *ndr*).

C)-In data 03/07/2018 veniva emesso Decreto Ingiuntivo n.1075/2018 dal Tribunale di Trani con il quale si ingiungeva a Dimiccoli Agostino di pagare in favore di Banca IFIS S.p.A. (in qualità di



cessionaria di Agos Ducato S.p.A.), la complessiva somma di € 9.152,90, oltre interessi e spese e competenze legali. In data 18/12/2018 la IFIS NPL S.p.A. (quale conferitaria del ramo di azienda di Banca IFIS S.p.A.) depositava atto d'intervento ex art. 525 c.p.c. nella summenzionata procedura esecutiva mobiliare presso terzi promossa da Banca IFIS S.p.A. (N. 1125/2018 R.G.Es.), di cui alla lettera B) che precede.

D)-In data 20/11/2025 veniva emesso Decreto Ingiuntivo n.598/2025, provvisoriamente esecutivo, dal Giudice di Pace di Barletta con il quale si ingiungeva a Dimalta Luigia di pagare in favore del Condominio di Via Andria 28-Via Timavo 41, la complessiva somma di € 2.657,78, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese e competenze legali del procedimento monitorio liquidate in € 450, di cui € 76,00 per spese borsuali, oltre oneri previdenziali e fiscali come per legge. Detto decreto ingiuntivo veniva notificato alla Sig.ra Dimalta Luigia, unitamente a pedissequo atto di precetto, in data 28/11/2025. Con successivo atto notificato alla Sig.ra Dimalta Luigia in data 09/01/2026, il Condominio di Via Andria 28-Via Timavo 41 pignorava tutte le somme dovute e debende da Poste Pay S.p.A. e Poste Italiane S.p.a. alla predetta debitrice.

E)-In data 10/11/2025 la AMCO – Asset Management Company S.p.A. notificava ai Sigg.ri Dimiccoli Agostino e Dimalta Luigia atto di precetto, intimando il pagamento della complessiva somma di € 268.888,46. Tuttavia, detto atto di precetto è andato perento essendo decorsi i termini di legge senza che il creditore abbia dato seguito all'azione esecutiva.

10)-ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

-Al fine di valutare la possibilità di proporre un piano che non preveda l'integrale soddisfazione dei crediti, è necessario determinare l'alternativa liquidatoria.

-Per alternativa liquidatoria s'intende una comparazione tra gli effetti dell'omologazione del presente piano e l'apertura di una procedura di liquidazione controllata del patrimonio del debitore ai sensi dell'art. 268 del D.Lgs. n. 14/2019.

-Per valutare l'alternativa liquidatoria è necessario definire il patrimonio dei debitori.

-A tal fine si indicano quali beni liquidabili:

- A. Appartamento sito in Barletta alla Via Andria n. 49 di proprietà della Sig.ra Dimalta Luigia;
- B. Box auto sito in Barletta alla Via Andria n. 24 di proprietà della Sig.ra Dimalta Luigia;
- C. Terreno agricolo sito in Barletta alla c.da Petrale di proprietà della Sig.ra Dimalta Luigia;
- D. Appartamento sito in Barletta alla Via Dicuonzo n. 128 di proprietà, nella misura di 1/6, del Sig. Dimiccoli Agostino;
- E. Terreno agricolo sito in Barletta alla c.da Fiumara di proprietà nella misura di 1/6, del Sig. Dimiccoli Agostino.



-Al fine di determinare il valore di realizzo della liquidazione dei suddetti immobili, appare opportuno formulare un'ipotesi di vendita all'asta dei beni a seguito di due ribassi del 25% e del 25%, detratte le spese della relativa procedura esecutiva.

A. Valore di realizzo dell'appartamento sito in Barletta alla Via Andria n. 49 di proprietà della Sig.ra Dimalta Luigia:

-Valore di stima Geom. V. Dipalma € 213.512,50;

1° ribasso € 160.134,37 (base d'asta € 213.512,50 ridotto del 25%);

2° ribasso € 120.100,77 (base d'asta all'esito del primo esperimento € 160.134,37 ridotto dell'ulteriore 25%);

Dal ricavato dalla vendita (€ 120.100,77), all'esito del secondo ribasso, dovranno poi essere detratti i costi della procedura calcolati sul prezzo di aggiudicazione (non di stima):

-Spese legali ex D.M. 147/2022: € 4.244,62 (di cui € 2.700,00 per compensi (precetto e procedura esecutiva), € 405,00 spese generali, € 124,20 CPA, IVA € 710,42, C.U. € 278,00, Marca da Bollo iscrizione a ruolo € 27,00;

-Compenso Delegato ex D.M. 227/2015 € 8.374,08;

-Compenso Custode ex D.M. 80/2009 € 1.340,96;

-Compenso perizia immobile ex art. 13 D.M. 182/2002 € 1.575,97;

-Anticipazioni varie € 4.000,00 (notifiche, trascrizione pignoramento, relazione notarile, pubblicità, ecc....).

Il ricavato dalla vendita all'asta, dopo due soli ribassi, dell'appartamento sito in Barletta alla Via Andria n. 49 i creditori ricaverebbero non più di € 100.565,14 (€ 120.100,77 - € 4.244,62 - € 8.374,08 - € 1.340,96 - € 1.575,97 - € 4.000,00).

B. Valore di realizzo del box auto sito in Barletta alla Via Andria n. 24 di proprietà della Sig.ra Dimalta Luigia:

-Valore di stima Geom. V. Dipalma € 69.350,00;

1° ribasso € 52.012,50 (base d'asta € 69.350,00 ridotto del 25%);

2° ribasso € 39.009,37 (base d'asta all'esito del primo esperimento € 52.012,50 ridotto dell'ulteriore 25%);

Dal ricavato dalla vendita (€ 39.009,37), all'esito del secondo ribasso, dovranno poi essere detratti i costi della procedura calcolati sul prezzo di aggiudicazione (non di stima):

-Spese legali ex D.M. 147/2022 € 3.280,87 (di cui € 2.058,00 per compensi (precetto e procedura esecutiva), € 308,70 spese generali, € 94,67 CPA, IVA € 541,50, C.U. € 278,00, Marca da Bollo iscrizione a ruolo € 27,00);

-Compenso Delegato ex D.M. 227/2015 € 5.582,72;



- Compenso Custode ex D.M. 80/2009 € 544,44;
- Compenso C.T.U. ex art. 13 D.M. 182/2002 € 778,37;
- Anticipazioni varie € 4.000,00 (notifiche, trascrizione pignoramento, relazione notarile, pubblicità, ecc....).

Il ricavato dalla vendita all'asta, dopo due soli ribassi, del box auto sito in Barletta alla Via Andria n. 24 i creditori ricaverebbero non più di **€ 24.822,97** (€ 39.009,37 - € 3.280,87 - € 5.582,72 - € 544,44 - € 778,37 - € 4.000,00).

C. Valore di realizzo del terreno agricolo sito in Barletta alla c.da Petrale di proprietà della Sig.ra Dimalta Luigia:

- Valore di stima Geom. V. Dipalma € 24.008,00;
- 1° ribasso € 18.006,00 (base d'asta € 24.008,00 ridotto del 25%);
- 2° ribasso € 13.504,50 (base d'asta all'esito del primo esperimento € 24.008,00 ridotto dell'ulteriore 25%);

Dal ricavato dalla vendita (€ 13.504,50), all'esito del secondo ribasso, dovranno poi essere detratti i costi della procedura calcolati sul prezzo di aggiudicazione (non di stima):

- Spese legali ex D.M. 147/2022 € 2.305,45 (di cui € 1.371,00 per compensi (precetto e procedura esecutiva), € 205,65 spese generali, € 63,06 CPA, IVA € 360,74, C.U. € 278,00, Marca da Bollo iscrizione a ruolo € 27,00);
- Compenso Delegato ex D.M. 227/2015 € 5.582,72;
- Compenso Custode ex D.M. 80/2009 € 565,44;
- Compenso C.T.U. ex art. 13 D.M. 182/2002 € 326,74;
- Anticipazioni varie (C.U., cancellazione formalità, bolli, visure, certificazioni, ecc....) € 2.500,00.

Il ricavato dalla vendita all'asta, dopo due soli ribassi, del terreno agricolo sito in Barletta alla c.da Petrale i creditori ricaverebbero non più di **€ 2.224,15** (€ 13.504,50 - € 2.305,45 - € 5.582,72 - € 565,44 - € 326,74 - € 2.500,00).

D. Valore di realizzo dell'appartamento sito in Barletta alla Via Dicuonzo n. 128 di proprietà, nella misura di 1/6, del Sig. Dimiccoli Agostino:

- Valore di stima Geom. V. Dipalma € 76.405,00;
- 1° ribasso € 57.303,75 (base d'asta € 76.405,00 ridotto del 25%);
- 2° ribasso € 42.977,81 (base d'asta all'esito del primo esperimento € 76.405,00 ridotto dell'ulteriore 25%);

Dal ricavato dalla vendita (€ 42.977,81), all'esito del secondo ribasso, dovranno poi essere detratti i costi della procedura calcolati sul prezzo di aggiudicazione (non di stima):



- Spese legali ex D.M. 147/2022 € 3.280,87 (di cui € 2.058,00 per compensi (precetto e procedura esecutiva), € 308,70 spese generali, € 94,67 CPA, IVA € 541,50, C.U. € 278,00, Marca da Bollo iscrizione a ruolo € 27,00);
- Compenso Delegato ex D.M. 227/2015 € 5.582,72;
- Compenso Custode ex D.M. 80/2009 € 599,81;
- Compenso C.T.U. ex art. 13 D.M. 182/2002 € 834,82;
- Anticipazioni varie (C.U., cancellazione formalità, bolli, visure, certificazioni, ecc....) € 2.500,00.

Il ricavato dalla vendita all'asta, dopo due soli ribassi, dell'appartamento sito in Barletta alla Via Dicuonzo n. 128 i creditori ricaverebbero non più di € 5.029,93 (€ 42.977,81 - € 3.280,87 - € 5.582,72 - € 599,81 - € 834,82 - € 2.500,00 = € 30.179,59/6).

E. Valore di realizzo del terreno agricolo sito in Barletta alla c.da Fiumara di proprietà nella misura di 1/6, del Sig. Dimiccoli Agostino:

- Valore di stima Geom. V. Dipalma € 4.264,00;
- Valore quota di proprietà del Sig. Dimiccoli Agostino: € 710,67 (€ 4.264,00 / 6).

Tenuto conto del modico valore commerciale del suddetto immobile, i costi per la sua eventuale vendita all'asta sarebbero di gran lunga superiori rispetto all'ipotetico ricavato. Ciò posto, si ritiene che lo stesso non vada considerato ai fini del calcolo dell'alternativa liquidatoria, così come si ritiene non abbia alcuna alternativa liquidatoria l'autovettura di proprietà del Sig. Dimiccoli Agostino (veicolo del 1997, *ndr*).

-In virtù di quanto suddetto, nell'ipotesi liquidatoria i creditori (soltanto il creditore ipotecario di primo grado, *ndr*) incasserebbero complessivamente € 132.642,19 (€ 100.565,14 + € 24.822,97 + € 2.224,15 + 5.029,93).

11)-PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

-I coniugi Dimiccoli-Dimalta, in ottemperanza all'art. 66 del D.Lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii., intendono sottoporre ai propri creditori un Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore al fine di ripianare le obbligazioni contratte.

11.1)-L'attivo destinabile alla procedura è pari ad € 142.035,03, così composto:

-€ 67.550,00 ricavabili dalla vendita, tramite procedure competitive ex art. 71, comma 1, CCII, del box auto sito in Barletta alla Via Andria n. 24 di proprietà della Sig.ra Dimalta Luigia (identificato in catasto al foglio 138, p.lla 496, sub. 38, Cat. C/6, classe 5, consistenza 73 mq, r.c. € 301,61). Nella determinazione dell'importo ricavabile dalla vendita si è tenuto conto delle spese da sostenere per la procedura di vendita competitiva, stimate in complessivi € 1.800,00, di cui € 1.500,00 per la perizia



di stima ed € 300,00 per spese di pubblicità. L'importo di € 67.550,00, quindi, è dato dal valore di stima dell'immobile (€ 69.350,00), detratte le spese della procedura di vendita (€ 1.800,00).

-€ 74.485,03 mediante il versamento di n. 120 rate mensili dell'importo di **€ 620,71** cadauna a decorrere dal giorno uno del mese successivo alla data di omologazione del piano. L'importo della rata mensile potrà subire delle variazioni, in aumento o in diminuzione, a seconda dell'importo ricavato dalla vendita del summenzionato immobile. Infatti, nell'ipotesi in cui l'importo ricavato dalla vendita immobiliare dovesse essere maggiore rispetto a quello stimato, l'importo da corrispondersi mediante rate mensili verrà ridotto in misura pari a quello ricavato in eccesso dalla vendita competitiva. Analogamente, qualora l'importo ricavato dalla vendita immobiliare dovesse essere minore rispetto a quello stimato, l'importo da corrispondersi mediante rate mensili verrà aumentato in misura pari a quello ricavato in difetto dalla vendita competitiva. Infine, nella denegata e non creduta ipotesi in cui il suddetto immobile non dovesse essere venduto nelle more della presente procedura, gli istanti propongono di mettere a disposizione dei creditori, secondo la percentuale di soddisfazione e falcidia prevista dall'odierno piano ad omologarsi, l'importo nel frattempo maturato dal Sig. Dimiccoli Agostino a titolo di trattamento di fine rapporto, nonchè, per l'eventuale residuo, rateizzando lo stesso in rate mensili costanti e posticipate di pari importo alle attuali di € 620,71.

-Tale proposta di piano di ristrutturazione è più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto derivante dalla valutazione di stima degli immobili di proprietà dei coniugi che, qualora fossero venduti all'incanto, vedrebbero il proprio valore ridotto del 25% in prima vendita e, in caso di ulteriori tentativi di vendita deserti, verrebbe ridotto ulteriormente.

-Pertanto, con la proposta avanzata, i coniugi Dimiccoli-Dimalta, mettono a disposizione del ceto creditorio la complessiva somma di € 142.035,03; tale importo è certo rispetto all'ipotetico ed ottimistico ricavo che si potrebbe ottenere con la vendita degli immobili.

-Si precisa ulteriormente che la durata di n. 120 rate è, comunque, inferiore rispetto alla durata residua del mutuo originario (scadenza marzo 2038, *ndr*), quindi, costituisce una più che concreta e valida alternativa per i creditori.

-In ordine alla durata del piano, non ci si può esimere dal rilevare che la giurisprudenza di legittimità ha sottolineato che non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori possano essere meglio tutelati attraverso un piano che preveda una dilazione di significativa durata, anche superiore ai cinque anni, piuttosto che mediante il ricorso alla procedura di vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore (Cass. N. 27544/2019). Tale conclusione trova fondamento nel principio ispiratore della procedura della crisi da sovraindebitamento, quello della “seconda chance”: si è difatti ritenuto necessario garantire una seconda opportunità ai consumatori che si distinguono per



meritevolezza e che non abbiano causato il proprio dissesto economico con malafede o in modo fraudolento (cfr. **Tribunale di Trani, Sentenza n. 25/2025, pubblicata il 04/03/2025**).

-Senza contare, infine, che da un'ipotetica vendita all'incanto degli immobili verrebbe soddisfatto, neppure integralmente, il solo creditore ipotecario di primo grado (Amco S.p.A.), mentre tutti gli altri creditori non recupererebbero alcunchè.

11.2)-Il passivo ripartito per classi di debito:

-Creditori prededucibili: **1)**-OCC di Trani per € 8.382,00;

-Creditori ipotecari: **2)**-Amco S.p.A. per € 268.268,33;

3)-Ifis NPL Investing S.p.A. per € 12.061,22;

-Creditori privilegiati: **4)**-Advisor Avv. Giuseppe Capuano per € 5.382,00;

5)-Agenzia delle Entrate – Riscossione per € 13.732,91;

6)-Comune di Barletta – Ufficio Tributi per € 2.049,15;

-Creditori chirografari: **7)**- Ifis NPL Investing S.p.A. per € 24.163,79;

8)- Agenzia delle Entrate – Riscossione per € 4.621,51;

9)- Compass Banca S.p.A. per € 10.105,29;

10)-Condominio Via Andria n. 49 – Barletta per € 1.830,49;

11)-Condominio Via Timavo 41 – Via Andria 28 per € 3.369,11;

12)-Comune di Barletta – Polizia Locale per € 180,00.

Nr.	Creditore	Debito	Tipologia e qualificazione del debito	Percentuale soddisfo	Valore del debito consolidato	Percentuale di stralcio
1	OCC di Trani	€ 8.382,00	Prededuzione	100%	€ 8.382,00	0%
2	Amco S.p.A.	€ 268.268,33	Ipotecario di 1°	45%	€ 120.720,75	65%
3	Ifis Npl Investing S.p.A.	€ 12.061,22	Ipotecario 2°	45%	€ 5.427,54	65%
4	Advisor – Avv. Giuseppe Capuano	€ 5.382,00	Privilegiato	25%	€ 1.345,50	75%
5	Agenzia delle Entrate – Riscossione	€ 13.732,91	Privilegiato	25%	€ 3.433,22	75%
6	Comune di Barletta-Ufficio Tributi	€ 2.049,15	Privilegiato	25%	€ 512,54	75%



7	Ifis Npl Investing S.p.A.	€ 24.163,79	Chirografario	5%	€ 1.208,18	95%
8	Agenzia delle Entrate – Riscossione	€ 4.621,51	Chirografario	5%	€ 231,07	95%
9	Compass Banca S.p.A.	€ 10.105,29	Chirografario	5%	€ 505,26	95%
10	Condominio Via Andria, 49 – Barletta	€ 1.830,49	Chirografario	5%	€ 91,52	95%
11	Condominio Via Timavo 41 – Via Andria 28 – Barletta	€ 3.369,11	Chirografario	5%	€ 168,45	95%
12	Comune di Barletta – Polizia Locale	€ 180,00	Chirografario	5%	€ 9,00	95%
12	TOTALE	€ 354.146,80			€ 142.035,03	

-Poiché il piano prevede, tra l'altro, la vendita, attraverso procedure competitive, di un immobile di proprietà della Sig.ra Dimalta Luigia, non è possibile, allo stato, stabilire con esattezza i tempi di soddisfazione delle singole categorie di creditori. Tuttavia, nelle more della vendita immobiliare, a decorrere dal giorno uno del mese successivo alla data di omologazione del piano le rate saranno versate, dapprima, in favore dell'OCC (creditore in prededuzione), e, successivamente, in favore dei creditori ipotecari, in misura proporzionale ai rispettivi crediti. Soltanto dopo la soddisfazione di questi ultimi, le rate saranno versate, sempre in misura proporzionale ai rispettivi crediti, in favore dei creditori privilegiati ed, infine, in favore dei creditori chirografari. Per la distribuzione del ricavato della vendita immobiliare si adotterà il medesimo ordine di soddisfazione.

12)-MERITO CREDITIZIO

-Da quanto rilevato in precedenza la mancata o non adeguata valutazione del merito creditizio ai sensi dell'art. 124 bis D.Lgs. 01.09.1993 n. 385 (T.U. Bancario) da parte degli istituti finanziatori è iniziata a verificarsi già a decorrere dal contratto di mutuo stipulato con la Banca Carige S.p.A. il 24.01.2008 per l'importo di € 210.000,00 da rimborsare in 240 rate mensili costanti dell'importo di € 1.541,17 ciascuna. Infatti, dalla dichiarazione dei redditi dei due coniugi presentata nell'anno 2007, redditi anno 2006, risultano redditi dichiarati per Dimiccoli Agostino di € 15.771,00 netti, mentre Dimalta Luigia risultava non titolare di reddito. E' pertanto evidente che a fronte di un



reddito annuale familiare disponibile, sottraendo la somma necessaria alle esigenze di un decoroso tenore di vita, era impossibile per i coniugi onorare nel tempo l'ammortamento del mutuo concesso per l'importo di € 210.000,00, pagando la detta rata mensile di € 1.541,17.

-Se solo dal 31.01.2018 (ultima rata pagata) si è prodotto l'inadempimento, ciò è dovuto all'apporto reddituale dell'attività commerciale della sig.ra Dimalta, che è stata attiva dal marzo 2008 sino al febbraio 2017, che ha bilanciato, sia pure in misura gradualmente sempre minore per i motivi riportati, la diminuzione dello stipendio del sig. Dimiccoli per la crisi del settore calzaturiero, come precisato.

Tuttavia, come indicato a pag. 12, il vero sovraindebitamento si è verificato nell'anno 2013, quando sia le società finanziarie indicate (Compass Banca S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Agos Ducato S.p.A.) hanno concesso nell'arco temporale di poco più di un mese (da giugno a luglio 2013) i dissennati prestiti ai coniugi Dimiccoli - Dimalta, sia quando a novembre 2013 la Banca Carige S.p.A. ha rinegoziato il mutuo concesso di originari 210.000,00 euro da restituire in 240 rate mensili dal detto importo di € 1.541,17, portando il residuo ammontare da € 183.257,14 ad € 366.059,21 (pressoché al doppio dell'importo) estendendone la durata sino 31.03.2038, con 292 rate mensili, sia pure del ridotto ammontare di € 1.250,99, ma con considerevole aumento degli interessi e della somma capitale da corrispondere, così come risulta dal piano di ammortamento, in assenza del contratto di rinegoziazione, mai fornito dai debitori sebbene richiesto.

-Alla luce dei dati suddetti, non c'è bisogno di essere degli esperti del settore per capire che non vi è stata una giusta valutazione del "merito creditizio" dei coniugi debitori da parte di tutti gli enti finanziatori, che non hanno ben verificato la sostenibilità del debito contratto con la reale capacità reddituale dei coniugi e la loro capacità di restituzione della somma prestata, aumentata degli interessi relativi e delle spese di istruzione, con maggiore negligenza, per le tre società finanziarie, di concedere i prestiti sapendo che i coniugi erano già oberati della detta rata mensile di ammortamento del mutuo Banca Carige S.p.A., poi Amco S.p.A., e per Banca Carige, con maggiore negligenza per aver concesso la rinegoziazione del mutuo, alle condizioni applicate, conoscendo il debito in precedenza assunto nei confronti delle dette società finanziarie e di quello già in essere con l'istituto; circostanze tutte che hanno determinato un peggioramento della situazione debitoria. Pertanto, ai sensi dell'art. 69, comma 2, D.Lgs. n. 14 /2019, tutti gli enti finanziatori *"non potranno presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta"*.

-Da ultimo, ma non importanza, corre l'obbligo precisare che i soggetti finanziatori, a fronte del capitale erogato in favore dei coniugi Dimiccoli-Dimalta, hanno, comunque, incassato rate per importi di poco inferiori allo stesso capitale.



- Banca Carige S.p.A., a fronte di un capitale erogato di € 210.000,00, ha incassato n. 119 rate, di cui n. 69 di € 1.541,57 e n. 50 di 1.250,99, per un ammontare complessivo pari ad € 170.000,00 circa.
- Compass Banca S.p.A., a fronte di un capitale erogato di € 27.799,00, ha incassato n. 33 rate di € 382,36, per un ammontare complessivo pari ad € 12.617,88, oltre ad € 20.000,00 circa versati, ad oggi, dal terzo pignorato DI.MA. Shoes S.n.c..
- Banca Ifis S.p.A. (già Findomestic S.p.A.), a fronte di un capitale erogato di € 10.580,50, ha incassato n. 32 rate dell'importo di € 171,30 cadauna per un totale complessivo di € 5.481,60.
- Ifis NPL S.p.A. (già Agos Ducato S.p.A.), a fronte di un capitale erogato di € 8.094,89, ha incassato n. 30 rate dell'importo di € 94,70 cadauna per un totale complessivo di € 2.841,00.

o o o o o

-Tutto ciò premesso, I Sigg.ri Dimiccoli Agostino e Dimalta Luigia, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati,

RICORRONO

All'Ecc.mo Tribunale di Trani affinché letto il ricorso e fissato il termine per la notifica alle controparti, Voglia accogliere le seguenti:

CONCLUSIONI

- A)**-accogliere il ricorso così come proposto e corredato dalla relazione Particolareggiata redatta dai Gestori della Crisi nominati Dott. Michele Capuano e Avv. Roberto Coppola;
 - B)**-disporre l'inserimento della sentenza nel sito internet del Tribunale o del Ministero della Giustizia ex art. 270, comma 2, lett. F);
 - C)**-disporre la sospensione delle trattenute obbligatorie e volontarie sullo stipendio del Sig. Dimiccoli Agostino e, per l'effetto, ordinare al creditore procedente Compass Banca S.p.A. di precisare il credito residuo alla data del richiesto provvedimento di sospensione;
 - D)**-Disporre la sospensione delle procedure esecutive mobiliari n.476/2018 R.G.Es. e n. 1125/2018 R.G.Es. – Tribunale di Trani;
 - E)**-disporre la sospensione di ogni eventuale procedura esecutiva eventualmente notificata e non ancora iscritta a ruolo nelle more dell'emissione del provvedimento giudiziale del presente procedimento;
 - F)**-al termine del pagamento del piano così come proposto, esdebitare i ricorrenti dai maggiori crediti vantati nei loro confronti.
- Si dichiara che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e successive modifiche, in relazione alla materia del presente ricorso l'importo del contributo unificato di € 98,00 e la marca per diritti di € 27,00.*



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano
Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701
e.mail: avv.giuseppecapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it

Si allegano i seguenti documenti:

1. Procura alle Liti;
2. Relazione particolareggiata OCC;
3. Allegati alla relazione dell'OCC.

-Con osservanza

-Barletta/Trani, data del deposito

-Avv. Giuseppe Capuano



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano
 Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701
 e.mail: avv.giuseppecapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it

-TRIBUNALE DI TRANI-

-Sezione Procedure Concorsuali-

-Procedimento n. 116/2026 R.G.P.U. – G.D.: Dott.ssa Maria Azzurra Guerra-

-Nota Integrativa con contestuale istanza di rimessione in termini-

o o o o o

-il sottoscritto **Avv. GIUSEPPE CAPUANO** (C.F.: CPNGPP78H27A669L), difensore di fiducia dei Sigg.ri Dimiccoli Agostino (C.F.: DMCGTN67H03A669P), e Dimalta Luigia (C.F.: DMLLGU71R65A669A), come da procura in atti,

Premesso che:

-con provvedimento del 20 giugno 2026, notificato il 23 giugno 2026, il Giudice Delegato, Dott.ssa Maria Azzurra Guerra, assegnava all'OCC termine di 15 giorni per l'integrazione della propria relazione secondo le indicazioni contenute nella parte motivata, invitando, altresì, i debitori a valutare una modifica *in melius* della proposta al fine di ridurre il rischio di contestazioni in sede di omologa;

-in data 08/07/2026 lo scrivente procuratore provvedeva, attraverso il portale Netlex, a depositare nel presente procedimento n.116/2026 R.G.P.U. una nota integrativa al ricorso per la ristrutturazione dei debiti depositato in data 25/05/2026, unitamente all'integrazione della relazione dei gestori ed i documenti allegati;

-a seguito del suddetto deposito, alle ore 11:56:08 del giorno 08/07/2026, lo scrivente procuratore riceveva dalla casella pec tribunale.trani@civile.ptel.giustiziacert.it rituale ricevuta di accettazione (**All. A**);

-a distanza di pochi secondi, più precisamente alle ore 11:56:42 dello stesso giorno 08/07/2026, lo scrivente procuratore riceveva dalla casella pec tribunale.trani@civile.ptel.giustiziacert.it rituale ricevuta di avvenuta consegna (**All. B**);



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano

Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701

e.mail: avv.giuseppicapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it

-seguiva, quindi, alle ore 11:57:58 dello stesso giorno 08/07/2026, messaggio di posta certificata dalla casella pec tribunale.trani@civile.ptel.giustiziacerit.it contenete il seguente codice Esito 1: “*Errore imprevisto, sono necessarie verifiche tecniche da parte dell’ufficio ricevente*” (*All. C*);

-soltanto in data 16/07/2026, alle ore 11:12:18, lo scrivente procuratore riceveva, sempre dalla casella pec tribunale.trani@civile.ptel.giustiziacerit.it, messaggio di posta certificata contenete, questa volta, il seguente codice Esito 1: “*Errore Fatale. La busta, pervenuta nel registro del **Contenzioso Civile del Tribunale di Bari**, non può essere accettata. Si prega di eseguire nuovamente il deposito nel registro corretto. Atti rifiutati il 16/07/2026*” (*All. D*);

-come supposto in data odierna dalla Cancelleria Procedure Concorsuali del Tribunale di Trani (prontamente interessata dallo scrivente procuratore per comprendere l’incomprensibile rifiuto degli atti, *ndr*), il suddetto deposito, con tutta probabilità, è stato erroneamente trasmesso dal gestionale ministeriale al registro Contenzioso Civile del Tribunale di Bari, anziché al registro Procedure Concorsuali del Tribunale di Trani;

-il suesposto rifiuto degli atti non è imputabile a colpa o negligenza dello scrivente procuratore che ha, invece, correttamente e tempestivamente depositato nel registro Procedure Concorsuali, ruolo Procedimento Unitario, le integrazioni richieste.

o o o o o

-Tutto ciò premesso, lo scrivente procuratore, ritenendo di aver regolarmente e tempestivamente depositato gli atti e documenti richiesti (come si evince dalle ricevute allegate), CHIEDE all’On.le Giudice adito di voler considerare tempestivo il presente deposito o, in subordine, di rimettere in termini questa difesa al fine di consentire il deposito delle note integrative richieste che, di seguito, comunque, si riportano.

-Nota Integrativa al ricorso per la ristrutturazione dei debiti-

Per



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano

Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701

e.mail: avv.giuseppicapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it

-i Sigg.ri **DIMICCOLI AGOSTINO** (C.F.: DMCGTN67H03A669P), e **DIMALTA LUIGIA** (C.F.: DMLLGU71R65A669A), come già identificati nel ricorso introduttivo per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, espongono quanto segue:

1. Rafforzamento dell'attivo destinato ai creditori e confronto con l'alternativa liquidatoria

-Con la presente nota, i ricorrenti **rafforzano** la proposta originaria prevedendo il riconoscimento complessivo ai creditori della somma di **€ 150.000,00**, rispetto alla precedente di € 142.035,03, così articolata:

- **€ 67.550,00** mediante il ricavato della vendita del box auto, bene non essenziale rispetto alle esigenze abitative del nucleo familiare;
- **€ 82.450,00** mediante n. 120 rate mensili, di cui:
 - la prima di **€ 2.580,00**;
 - le restanti **119** rate di **€ 671,17** ciascuna.

-Rispetto al piano originario, che destinava ai creditori complessivi **€ 142.035,03** (67.550,00 da box + 74.485,03 da 120 rate da € 620,71), l'attivo viene incrementato di **€ 7.964,97**, portandolo a **€ 150.000,00**.

-L'alternativa della liquidazione controllata del patrimonio, sulla base delle stime e dei conteggi riportati nel ricorso (valori di realizzo dei beni immobili e mobili al netto di costi e spese), consentirebbe di ottenere un attivo distribuibile stimato in soli € 132.642,19, sostanzialmente assorbito dal creditore ipotecario di primo grado (Amco S.p.A., già Banca Carige S.p.A.).

-Ne consegue che:

- il piano rafforzato offre un attivo maggiore (150.000,00) rispetto alla liquidazione (132.642,19);
- tale attivo è strutturato in parte come realizzo immediato (vendita box) e in parte come flusso programmato di reddito (rate), con conseguente riduzione dell'alea tipica delle vendite giudiziarie e delle esecuzioni frammentate.



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano

Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701

e.mail: avv.giuseppicapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it**2. Percentuali di soddisfacimento dei creditori nel piano rispetto alla liquidazione**

-Sulla base del passivo complessivo di € **354.146,80** e della tabella già contenuta nel ricorso, riferita al piano originario da € 142.035,03, si riportano le principali voci, integrando il confronto con l'ipotesi liquidatoria da € 132.642,19.

-L'incremento a € 150.000,00 consente di mantenere le medesime percentuali minime già prospettate, con un **marginale ulteriore** di € 7.964,97 utilizzabile per migliorare selettivamente il soddisfo (in particolare per Amco S.p.A. e/o per i privilegiati minori), senza comunque scendere sotto le soglie di seguito indicate.

2.1. Prededuzione

- **OCC di Trani** – credito: € 8.382,00.

-Piano: soddisfo **100%** = € 8.382,00.

-Liquidazione: comunque in prededuzione, ma con tempi più lunghi e rischio di totale assorbimento dell'attivo da parte del solo creditore ipotecario principale, con maggiore alea per gli altri creditori.

-In ogni caso, il piano assicura integrale soddisfo in tempi più rapidi.

2.2. Creditori ipotecari

- **Amco S.p.A.** (già Banca Carige S.p.A.) – ipotecario di primo grado

-Credito complessivo: € 268.268,33.

-Piano (base tabellare da € 142.035,03): soddisfo **45%** = € 120.720,75.

-Liquidazione: l'attivo stimato di € 132.642,19 verrebbe pressoché integralmente assorbito da Amco, con soddisfo pari a circa **49,4%** ($132.642,19 / 268.268,33$).

-Con l'incremento a € 150.000,00, la quota destinata ad Amco può essere agevolmente elevata verso il **47–48%**, mantenendo comunque margini per gli altri creditori, così da ridurre ulteriormente eventuali contestazioni di convenienza.

- **Ifis NPL Investing S.p.A.** – ipotecario di secondo grado

-Credito ipotecario: € 12.061,22.



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano*Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701**e.mail: avv.giuseppecapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it*

-Piano: soddisfo **45%** = € 5.427,54.

-Liquidazione: in presenza di un attivo di € 132.642,19 pressoché interamente assorbito da Amco (ipoteca di primo grado), Ifis NPL non otterrebbe alcuna soddisfazione sul proprio credito ipotecario.

-Il piano è quindi decisamente più conveniente (45% vs 0%).

2.3. Creditori privilegiati “minori”

- **Advisor Avv. Capuano** – credito privilegiato: € 5.382,00.

-Piano: soddisfo **25%** = € 1.345,50.

- **Agenzia Entrate – Riscossione** (quota privilegiata) – credito: € 13.732,91.

-Piano: soddisfo **25%** = € 3.433,22.

- **Comune di Barletta – Ufficio Tributi** (quota privilegiata) – credito: € 2.049,15. 22 18

-Piano: soddisfo **25%** = € 512,54.

-Nell'ipotesi di liquidazione controllata, dopo il soddisfo (peraltro solo parziale) di Amco, residuerebbe un margine estremamente ridotto, verosimilmente insufficiente a garantire un soddisfacimento significativo di tali crediti privilegiati.

-Il piano, viceversa, assicura loro una **percentuale certa del 25%**, suscettibile di ulteriore lieve miglioramento grazie all'incremento dell'attivo a € 150.000,00.

2.4. Creditori chirografari

Tra i principali:

- **Ifis NPL Investing S.p.A.** – quota chirografa – credito: € 24.163,79;

-piano: **5%** = € 1.208,18.

- **Agenzia Entrate – Riscossione** – quota chirografa – credito: € 4.621,51;

-piano: **5%** = € 231,07.

- **Compass Banca S.p.A.** – credito: € 10.105,29;

-piano: **5%** = € 505,26.

- **Condominio Via Andria 49** – credito: € 1.830,49;



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano

Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701

e.mail: avv.giuseppicapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it

-piano: 5% = € 91,52.

- **Condominio Via Timavo 41 – Via Andria 28** – credito: € 3.369,11;

piano: 5% = € 168,45.

- **Comune di Barletta – Polizia Locale** – credito: € 180,00;

piano: 5% = € 9,00.

-Nel ricorso si evidenzia espressamente che, in ipotesi di liquidazione controllata, verrebbe soddisfatto **unicamente e non integralmente il creditore ipotecario di primo grado (Amco)**, con totale azzeramento del soddisfo per tutti i creditori chirografari.

-Il piano garantisce dunque ai chirografari una percentuale non simbolica (5%) rispetto allo zero dell'alternativa liquidatoria, in linea con la funzione della procedura di ristrutturazione del consumatore che esclude soluzioni in cui i chirografari restino totalmente privi di soddisfazione.

3. Sostenibilità della rata mensile rispetto ai redditi familiari

3.1. Redditi del nucleo familiare

Dal ricorso risultano:

- **Dimiccoli Agostino**: retribuzione netta mensile variabile tra € 1.400,00 e € 1.600,00 per 13 mensilità;
- **Dimiccoli Jlenia**: retribuzione netta mensile variabile tra € 700,00 e € 800,00 per 14 mensilità;
- **Dimalta Luigia**: assegno di invalidità pari a € 336,00 mensili;
- **Dimiccoli Alessandro**: disoccupato.

I redditi annui dichiarati (anno imposta 2024, dichiarazione 2025) sono pari a:

- Agostino: € 21.388,00;
- Jlenia: € 12.789,60;
- Totale: € 34.177,60.



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano

Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701

e.mail: avv.giuseppecapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it

-Il ricorso sintetizza in circa € **2.650,00** le entrate nette mensili da lavoro (per 12 mensilità), cui va aggiunto l'assegno di invalidità di € 336,00, per un reddito familiare complessivo mensile di circa € 2.986,00.

3.2. Minimo vitale e spese essenziali

-Le **spese mensili familiari effettive** sono quantificate in € **1.580,00** (alimentari, utenze, condominio, abbigliamento, auto, TARI/RAI, ecc.), in linea con il parametro del **minimo vitale** calcolato ex art. 68, comma 3, CCI, sulla base dell'assegno sociale e della scala di equivalenza ISEE per un nucleo di quattro persone (fabbisogno mensile stimato in € 1.325,18).

-Ne deriva una **disponibilità teorica** mensile pari a circa € **1.070,00** (2.650,00 – 1.580,00), rispetto alla quale è stata calibrata la rata del piano.

3.3. Rapporto rata / reddito disponibile

La nuova proposta prevede:

- prima rata: € 2.580,00;
- n.119 rate successive: € 671,17.

Per le **rate ordinarie di € 671,17**:

- rapporto rata / disponibilità teorica (1.070,00):
 - $671,17 / 1.070,00 \approx 62,7\%$;
- rapporto rata / reddito complessivo mensile ($\approx 2.986,00$):
 - $671,17 / 2.986,00 \approx 22,5\%$.

Tale livello di impegno:

- lascia comunque un margine di circa € **400,00** rispetto alla disponibilità teorica (1.070,00 – 671,17 $\approx$ 398,83);
- mantiene integralmente coperto il minimo vitale del nucleo;
- è significativamente **inferiore** al carico storico di circa € **1.900,00/mese** (mutuo + finanziamenti) che aveva determinato l'insostenibilità della posizione debitoria.



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano

Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701

e.mail: avv.giuseppicapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it

-Per la prima rata di € **2.580,00**:

- rapporto prima rata / reddito complessivo mensile (2.986,00):
 - $2.580,00 / 2.986,00 \approx 86,4\%$;

-Si tratta di una rata iniziale **eccezionale**, da coprire mediante risorse straordinarie già richiamate nel ricorso (risparmi, TFR di Agostino, eventuali arretrati), mentre a partire dal secondo mese l'onere si stabilizza a € 671,17, pienamente compatibile con la capacità reddituale familiare.

-In tal modo, il piano garantisce un **serio sforzo restitutorio** da parte dei debitori, senza comprimere il tenore di vita al di sotto della soglia di dignità, in coerenza con la funzione dell'istituto e con i criteri elaborati dalla giurisprudenza in tema di meritevolezza e assenza di colpa grave.

5. Conclusioni

-Alla luce di quanto sopra esposto:

- il **piano rafforzato** che riconosce complessivi € **150.000,00** ai creditori (67.550,00 da vendita del box auto e 82.450,00 da 120 rate, di cui la prima di 2.580,00 e le restanti 119 di 671,17) assicura un **attivo superiore** a quello conseguibile in ipotesi di liquidazione controllata (132.642,19) e garantisce, per la generalità dei creditori diversi da Amco, un **soddisfo nettamente più elevato** rispetto allo scenario liquidatorio (in cui verrebbe soddisfatto solo, e non integralmente, il creditore ipotecario di primo grado);
- la **rata ordinaria** di € 671,17 è **sostenibile** in rapporto ai redditi familiari effettivi (circa € 2.986,00 mensili), rappresentando circa il 22–23% del reddito complessivo e lasciando integralmente coperto il minimo vitale, con un sacrificio economico rilevante ma compatibile con le esigenze di vita del nucleo;

-Tutto ciò premesso, i coniugi Dimiccoli – Dimalta, come innanzi rappresentati, difesi e domiciliati,
chiedono

-che l'Ill.mo Tribunale di Trani, valutata la maggiore convenienza del piano rafforzato rispetto all'alternativa liquidatoria, la sostenibilità della rata in rapporto ai redditi familiari e la condotta degli



Studio Legale – Avv. Giuseppe Capuano

Via Matteo R. Imbriani n. 150 – 76121 Barletta (BT); Tel e fax 0883/571701

e.mail: avv.giuseppecapuano@libero.it – Pec: giuseppe.capuano@pec.ordineavvocatitrani.it

enti finanziatori ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI, voglia **omologare** la proposta di ristrutturazione dei debiti così come integrata dalla presente nota, con gli effetti di legge in ordine al vincolo per i creditori anteriori e all'esdebitazione finale dei debitori a esito dell'integrale adempimento.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Integrazione relazione particolareggiata dell'OCC;
2. Allegati all'integrazione della relazione dell'OCC.

-Con osservanza

-Barletta/Trani, data del deposito

-Avv. Giuseppe Capuano



AVVOCATO
ROBERTO FELICE COPPOLA
Via S.M. N. Capurso n. 32 – 76012 Canosa di Puglia (BT)
Tel. & Fax. 0883/880181
P.E.C. rob.coppola@pec.ordineavvocatitrani.it

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Io sottoscritto Avv. Roberto Felice Coppola, del Foro di Trani, domiciliato in Canosa di Puglia, presso il mio studio in Via S.M. Nicola Capurso n. 32, gestore della crisi da sovraindebitamento, a tale carica nominato dall'O.C.C. di Trani il 23.04.2024 (proc. n. 18/2024), nella procedura n. 116/2026 r.g.p.u. Sezione Civile/area commerciale – crisi di impresa, sezione procedure concorsuali, Tribunale di Trani, ai sensi e per gli effetti della Legge 21.01.1994 n. 53 e del combinato disposto degli artt. 196 octies, comma due, e 196 undecies, comma uno, disp. att. c.p.c., attesto che il presente documento da me formato in pdf/A-1b con dati sensibili oscurati costituito da: “Ricorso per la ristrutturazione dei debiti del consumatore familiare ex artt. 66 e 67 D.Lgs. n. 14/2019 ss.mm.ii.”, per numero 22 (ventidue) pagine e “Nota integrativa con contestuale istanza di rimessione in termini”, per numero 9 (nove) pagine, riuniti in unico documento per complessive numero 31 (trentuno) pagine, esclusa la presente attestazione apposta a pagina numero 32 (trentadue), i cui singoli atti che lo compongono sono copie analogiche conformi alle corrispondenti copie informatiche presenti ed estratte dal fascicolo informatico del procedimento n. 116/2026 r.g.p.u. suddetto, documento che viene inviato all'indirizzo pec: fallimentare.tribunale.trani@giustiziacert.it per la pubblicazione sul sito del Tribunale di Trani.

Canosa di Puglia, lì 25 settembre 2026

Avv. Roberto Felice Coppola

Firmato digitalmente da

ROBERTO FELICE COPPOLA

CN = ROBERTO FELICE COPPOLA

e-mail = robcop3@libero.it

C = IT

Tribunale Ordinario di Trani

Sezione civile/area commerciale- crisi d'impresa

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 67 CCII**

116-1/ / 2026 r.g.p.u.

La Giudice delegata

visto il ricorso per l'apertura del procedimento di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII depositato da AGOSTINO DIMICCOLI e DIMALTA LUIGIA;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che i debitori risiedono in Barletta;

rilevato che gli istanti sono qualificabili come consumatori, ai sensi dell'art. 2, lettera e) CCII., dal momento che non svolgono alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CC.II., in quanto i ricorrente non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, ovvero, ad un primo esame della documentazione (e salva diversa valutazione in sede di omologa) non pare che abbiano determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

rilevato che alla relazione dell'OCC è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68, comma 2°, CC.II., cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento attesa l'esposizione debitoria di € 354.146,80;

considerato che il patrimonio mobiliare ed immobiliare di entrambi i ricorrenti ammonta ad € 325.795,42 e che il reddito da lavoro dipendente del Dimiccoli ammonta ad € 1.400/1.600,00 mensili, mentre la Dimalta percepisce mensilmente un assegno di invalidità di € 336,00. Inoltre, il fabbisogno economico mensile del nucleo familiare composto dai ricorrenti e da due figli maggiorenni (Ylenia, lavoratrice dipendente che percepisce un reddito mensile di € 700/800 e Alessandro, inoccupato) come risulta dalla dichiarazione acquisita, risulterebbe pari a complessivi € 2.268,00;

rilevato, che i ricorrenti, a fronte della predetta esposizione debitoria intendono proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti, attraverso il pagamento di euro 150.000,00 (



di cui € 67.500,00 derivante dal ricavato della vendita del box auto ed € 82.450,00 da versarsi mediante 120 rate mensili di cui la prima di € 2.580,00 e le successive di € 671,17);
preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte sulla maggiore convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria, soprattutto in relazione alla consistenza del patrimonio del ricorrente;

PQM

AMMETTE la proposta e il piano del consumatore proposto da AGOSTINO DIMICCOLI e DIMALTA LUIGIA ;

ORDINA che la proposta, il piano, unitamente alla documentazione allegata, ed il presente decreto siano comunicati a cura dell' OCC, a ciascun creditore, alternativamente per lettera raccomandata A/R, ovvero pec entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori di quanto previsto dall'art. 70, commi 2 e 3, CCII;

ORDINA che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale a cura del medesimo OCC;

DISPONE su richiesta del debitore e ai sensi dell'art. 70, comma 4, CCII., il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore sino alla data di conclusione del procedimento;

DISPONE che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70, comma 3, CCII. l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo G.D. e propone le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al difensore della parte ricorrente e al Gestore della crisi.

Trani, 11/09/2026

La Giudice

Maria Azzurra Guerra



AVVOCATO
ROBERTO FELICE COPPOLA
Via S.M. N. Capurso n. 32 – 76012 Canosa di Puglia (BT)
Tel. & Fax. 0883/880181
P.E.C. rob.coppola@pec.ordineavvocatitrani.it

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Io sottoscritto Avv. Roberto Felice Coppola, del Foro di Trani, domiciliato in Canosa di Puglia, presso il mio studio in Via S.M. Nicola Capurso n. 32, gestore della crisi da sovraindebitamento, a tale carica nominato dall'O.C.C. di Trani il 23.04.2024 (proc. n. 18/2024), nella procedura n. 116/2026 r.g.p.u. Sezione Civile/area commerciale – crisi di impresa, sezione procedure concorsuali, Tribunale Di Trani, ai sensi e per gli effetti della Legge 21.01.1994 n. 53 e del combinato disposto degli artt. 196 octies, comma due, e 196 undecies, comma uno, disp. att. c.p.c., attesto che la presente copia analogica del provvedimento: “DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 67 CCII”, formata da numero 2 (due) pagine esclusa la presente attestazione apposta a pagina numero 3 (tre), è conforme al corrispondente atto informatico presente ed estratto in copia dal fascicolo informatico del procedimento n. 116/2026 r.g.p.u. suddetto, che viene inviata al seguente indirizzo pec: fallimentare.tribunale.trani@giustiziacert.it per la pubblicazione sul sito del Tribunale di Trani.

Canosa di Puglia, lì 25 settembre 2026

Avv. Roberto Felice Coppola

Firmato digitalmente da

ROBERTO FELICE COPPOLA

CN = ROBERTO FELICE COPPOLA

e-mail = robcop3@libero.it

C = IT